C/2025/3707

17.9.2025

**P9_TA(2024)0370**

# La proposta abrogazione della legge che vieta le mutilazioni genitali femminili nel Gambia

**Risoluzione del Parlamento europeo del 25 aprile 2024 sulla proposta abrogazione della legge che vieta le mutilazioni genitali femminili nel Gambia (2024/2699(RSP))**

(C/2025/3707)

*Il Parlamento europeo,*

— visto l'accordo di Samoa,

— viste la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna, la Convenzione sui diritti del fanciullo e la Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti,

— visti la Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli, il protocollo di Maputo e la Carta africana sui diritti e il benessere del fanciullo,

— visto l'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5, inteso a eliminare le mutilazioni genitali femminili (MGF) a livello globale entro il 2030,

— visti l'articolo 144, paragrafo 5, e l'articolo 132, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che la storica legge (modificativa) sulle donne del 2015 nel Gambia ha vietato le MGF, rendendole punibili con una pena detentiva fino a tre anni;

B. considerando che il 18 marzo 2024 una proposta di legge volta ad abrogare tale divieto è stata approvata in seconda lettura in seno al parlamento gambiano ed è stata ora deferita a una commissione parlamentare, che impiegherà almeno tre mesi per esaminarla prima che riapprodi in parlamento per un terzo e ultimo riesame;

C. considerando che il Gambia rischia di essere il primo paese al mondo a revocare la protezione giuridica contro le MGF; che ciò rischia di alimentare un analogo indebolimento dei diritti delle donne, delle ragazze e delle bambine nella regione;

D. considerando che la MGF costituisce una grave violazione dei diritti umani nonché una discriminazione nei confronti delle donne, delle ragazze e delle bambine; che essa non è giustificata da alcuna religione o cultura e che costituisce una pratica vessatoria, dannosa e di sfruttamento con conseguenze gravi, tra cui danni irreparabili alla salute fisica, psicologica, riproduttiva e sessuale, e può portare alla morte; che tale pratica impedisce alle donne, alle ragazze e alla bambine di realizzare appieno il loro potenziale e di partecipare alla società;

E. considerando che il Gambia figura tra i paesi al mondo con la più alta prevalenza di MGF e che, secondo l'UNICEF, il 76 % delle donne gambiane di età compresa tra i 15 e i 49 anni è stata circoncisa; che oltre 230 milioni di donne, ragazze e bambine in tutto il mondo subiscono MGF;

1. esorta il parlamento gambiano affinché dimostri il proprio impegno a favore del diritto internazionale in materia di diritti umani e dei molteplici accordi internazionali e regionali di cui il Gambia è firmatario, e tuteli i diritti delle donne, delle ragazze e delle bambine, respingendo pertanto la proposta e difendendo la criminalizzazione delle MGF;

2. esorta il governo gambiano a intensificare gli sforzi intesi a prevenire ed eliminare le MGF attraverso solide misure di applicazione e azioni di sensibilizzazione e formazione al fine di affrontarne le cause profonde; invita il governo gambiano a collaborare con i partner internazionali, in particolare il programma congiunto UNFPA-UNICEF per l'eliminazione delle MGF;

3. è pronto a sostenere il governo e le organizzazioni della società civile in azioni che coinvolgano la comunità, compresi i suoi leader religiosi, tradizionali e comunitari, nella lotta contro le MGF, e a sostenere i sopravvissuti e i difensori dei diritti delle donne;

4. invita la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna ad affrontare con urgenza e in modo sistematico la questione delle MGF con le autorità gambiane in coordinamento con i partner internazionali;

5. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Servizio europeo per l'azione esterna, alle autorità gambiane e all'Unione africana.